

**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE  
DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE  
SECONDO IL REG. (UE) N.305/2011**

AJA EUROPE SRL



PRODOTTO	PRODOTTI DA COSTRUZIONE
<b>Oggetto della certificazione</b>	Controllo della produzione in fabbrica (sistema 2+ di cui all'allegato V del Regolamento (EU) N.305/2011)
<b>Norme generali</b>	Regolamento (UE) N.305/2011 D.Lgs.N.106 del 16/06/2017
<b>Norme di riferimento</b> <b>Nota:</b> Si rimanda al sito <a href="http://www.ec.europa.eu">www.ec.europa.eu</a> (Nando) per l'elenco delle notifiche ottenute da AJA e per la versione corrente degli standard rispetto cui valutare la conformità	<b>AGGREGATI</b>  UNI EN 12620    Aggregati per calcestruzzo UNI EN 13043    Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali di strade, aeroporti e altre zone soggette a traffico  UNI EN 13242    Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade  UNI EN 13450    Aggregati per massciate ferroviarie UNI EN 13055-1    Aggregati leggeri. Parte 1: Aggregati leggeri per calcestruzzo, malta e malta per iniezione UNI EN 13055-2    Aggregati leggeri Parte 2: Aggregati leggeri per miscele bituminose, trattamenti superficiali e per applicazioni in strati legati e non legati  UNI EN 13139    Aggregati per malta UNI EN 13383-1    Aggregati per opere di protezione. Parte 1: Specifiche
<b>Norme di riferimento</b> <b>Nota:</b> Si rimanda al sito <a href="http://www.ec.europa.eu">www.ec.europa.eu</a> (Nando) per l'elenco delle notifiche ottenute da AJA e per la versione corrente degli standard rispetto cui valutare la conformità	<b>CONGLOMERATI BITUMINOSI</b>  UNI EN 13108-1    Miscela bituminosa: Specifiche di Materiali. Parte 1: Conglomerato bituminoso prodotto a caldo UNI EN 13108-2    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 2: Conglomerato bituminoso per strati molto sottili UNI EN 13108-3    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 3: Conglomerato con bitume molto tenero UNI EN 13108-4    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 4: Conglomerato bituminoso chiodato. UNI EN 13108-5    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 5: Conglomerato bituminoso antisdrucchiolo chiuso UNI EN 13108-6    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 6: Asfalto colato. UNI EN 13108-7    Miscela bituminosa: Specifiche di materiali. Parte 7: Conglomerato bituminoso ad elevato tenore dei vuoti
<b>Norme di riferimento</b> <b>Nota:</b> Si rimanda al sito <a href="http://www.ec.europa.eu">www.ec.europa.eu</a> (Nando) per l'elenco delle notifiche ottenute da AJA e per la versione corrente degli standard rispetto cui valutare la conformità	<b>COMPONENTI E KIT METALLICI IN ACCIAIO E ALLUMINIO</b>  UNI EN 1090-1    Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 1: Requisiti per la valutazione di conformità dei componenti strutturali UNI EN 1090-2    Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 2: Requisiti tecnici per strutture di acciaio UNI EN 1090-3    Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 3: Requisiti tecnici per le strutture di alluminio
<b>Obiettivo della valutazione di conformità</b>	Valutare e certificare la conformità del processo di "Controllo della produzione in fabbrica (sistema 2+ di cui allegato V del Regolamento (UE) N.305/2011)
<b>Schema di certificazione accreditato</b>	SI
<b>Schema autorizzato e notificato</b>	SI, dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'interno e Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) <b>Nota:</b> cfr. <a href="http://www.ec.europa.eu">www.ec.europa.eu</a>
<b>Analisi documentale preliminare</b>	Non prevista
<b>Durata contrattuale</b>	3 anni.
<b>Scadenza certificato</b>	No, salvo revoca come definito nel Regolamento Generale
<b>Visite di sorveglianza</b>	La frequenza delle visite di sorveglianza è annuale dalla data di delibera di certificazione.  Solo per la norma armonizzata EN 1090-1 la frequenza delle visite di sorveglianza in campo può variare in funzione della classe di esecuzione riconosciuta al cliente in sede di certificazione.  Per le aziende con classe di esecuzione EXC1 ed EXC2, se potranno dichiarare che non sono intervenute modifiche di cui al B.4.1 della norma EN 1090-1, sarà possibile non effettuare in campo la seconda sorveglianza di ogni ciclo contrattuale.  Nel caso in cui, invece, siano intervenute modifiche, AJA effettuerà una verifica supplementare in campo che verrà fatturata secondo quanto definito nell'offerta.  Per le classi di esecuzione EXC3 ed EXC4 la frequenza sarà sempre annuale ed in campo.  <b>Nota:</b> Nel corso della durata contrattuale, dovranno essere verificate almeno due distinte commesse in corso di esecuzione aventi le caratteristiche riportate sul certificato (classe di esecuzione, metodo di marcatura e classe del materiale base); nel caso non fossero presenti commesse in corso con le caratteristiche riportate nel certificato, verrà verificata documentalmente, nel corso della verifica di sorveglianza, almeno una commessa di pari caratteristiche ed un'altra in corso anche avente caratteristiche diverse. Nel caso in cui una commessa è stata gestita in una classe di esecuzione superiore rispetto alla classe di esecuzione richiesta contrattualmente ovvero dal progettista, la stessa potrà essere utilizzata per la conferma dello scopo di certificazione.

**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE  
DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE  
SECONDO IL REG. (UE) N.305/2011**

**AJA EUROPE SRL**





<b>Attestazione annuale di mantenimento del certificato a buon esito della visita di sorveglianza</b>	SI, AJA a seguito di esito positivo del comitato tecnico di delibera invierà all'azienda specifica attestazione di mantenimento.
<b>Trasferimento del certificato da altro Organismo di Certificazione</b>	Non possibile, previsto nuovo iter di certificazione.
<b>Clausole particolari per il cliente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cliente ha l'obbligo di attuare quanto richiesto nelle norme armonizzate di riferimento</li> <li>- Il cliente ha l'obbligo di dichiarare le prestazioni dei prodotti immessi sul mercato e di controllare e verificare la costanza nel tempo di tali prestazioni.</li> <li>- Il cliente ha l'obbligo di attuare, implementare e mantenere attivo il sistema di controllo della produzione in fabbrica applicato ai prodotti per i quali richiede la certificazione.</li> <li>- Il cliente ha l'obbligo di emettere la Dichiarazione di Prestazione (DOP) ai sensi del Regolamento (EU) N.305/2011 e D.Lgs.N.106/2017.</li> <li>- Il cliente ha l'obbligo di marcare CE i prodotti ai sensi del Regolamento (EU) N.305/2011 e D.Lgs.N.106/2017.</li> <li>- Il cliente è l'unico responsabile delle prestazioni dei prodotti immessi sul mercato dichiarate sulla Dichiarazione di Prestazione (DOP) e sulla marcatura CE che dovrà accompagnare il prodotto e manleva AJA per dichiarazioni e prestazioni non veritiere.</li> <li>- Nel caso in cui il cliente subappalti le attività di prova a laboratorio esterno, dovrà: a) dichiarare tale circostanza nel questionario informativo, b) dare evidenza di aver qualificato, c) aver definito nel contratto col laboratorio che l'ente di certificazione e un ente di controllo dell'organismo di certificazione (es: Ministeri) potranno effettuare verifiche ispettive presso il laboratorio. La suddetta clausola vale in generale per ogni processo affidato all'esterno dal cliente che interessa l'oggetto della certificazione.</li> <li>- Il cliente ha l'obbligo di comunicare per iscritto e tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire a modificare il processo di fabbricazione e controllo dei prodotti elencati nel certificato FPC rilasciato da AJA.</li> </ul>
<b>Clausole particolari per AJA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- AJA effettua una valutazione a campione del sistema di controllo della produzione in fabbrica mediante verifiche ispettive, sulla base delle evidenze e delle registrazioni fornite dal cliente che rimane l'unico responsabile delle prestazioni del prodotto immesso sul mercato e di quanto dichiarato sulla DOP e sulla marcatura CE e di quanto sottoposto, quale evidenza, al Gruppo di Verifica Ispettiva di AJA.</li> <li>- AJA e un ente di controllo di AJA hanno il diritto di eseguire verifiche ispettive presso il laboratorio indicato dal cliente e, in generale, presso ogni outsourcer.</li> </ul>

<b>Marchio di certificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cliente dovrà riferirsi alle regole dell'uso del marchio definite nel Regolamento Generale.</li> <li>- Il marchio di certificazione potrà essere a colori oppure in bianco e nero; nel primo caso si potrà utilizzare il marchio a tre o quattro colori.</li> <li>- Congiuntamente al marchio si dovrà riportare in alto la dicitura "Controllo della produzione in fabbrica certificato secondo EN ....." ed in basso il numero identificativo di certificato.</li> <li>- Di seguito sono definite le regole relative ai colori del marchio, le dimensioni e corpo minimo del carattere per la composizione dei testi del marchio di certificazione.</li> </ul>
<b>Dimensioni del marchio</b>	<p>Altezza: 2/3 dell'altezza del marchio</p> <p>Larghezza: minimo 5mm</p>

<b>Composizione marchio</b>	<p align="center"><b>Sistema di valutazione verifica 2+</b> Controllo della produzione in fabbrica certificato secondo EN.....</p> <div style="display: flex; justify-content: center; align-items: center;"> </div> <p align="center">Cert. n. 2309/CPR/XXX</p>						
<b>Colori da utilizzare</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30px; text-align: center;"></td> <td style="width: 200px;">PANTONE <b>367 C</b></td> <td style="width: 100px; border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;">C: <b>42 %</b> Y: <b>67 %</b> M: <b>0 %</b> K: <b>0 %</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>PANTONE <b>COOL GRAY 7C</b></td> <td style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;">C: <b>20 %</b> Y: <b>11 %</b> M: <b>15 %</b> K: <b>40 %</b></td> </tr> </table>		PANTONE <b>367 C</b>	C: <b>42 %</b> Y: <b>67 %</b> M: <b>0 %</b> K: <b>0 %</b>		PANTONE <b>COOL GRAY 7C</b>	C: <b>20 %</b> Y: <b>11 %</b> M: <b>15 %</b> K: <b>40 %</b>
	PANTONE <b>367 C</b>	C: <b>42 %</b> Y: <b>67 %</b> M: <b>0 %</b> K: <b>0 %</b>					
	PANTONE <b>COOL GRAY 7C</b>	C: <b>20 %</b> Y: <b>11 %</b> M: <b>15 %</b> K: <b>40 %</b>					



	 <p>PANTONE 548 CMYK: C.90% - M.5% - Y.0% - K.80% RGB: R.0 – G.55 – B.81 HTML: #003851</p> <p>PANTONE 429 CMYK: C.20% - M.10% Y.10% K.20% RGB: R.179 G.188 – B.192 HTML: # b3bcc0</p> <p>Nella versione monocromatica in bianco e nero del marchio, l'Italia deve essere colorata con nero al 30%</p>
--	--

<p>Dimensioni</p>	<p>Altezza minima 12.6 mm M min: 10mm Larghezza: in maniera da mantenere la proporzionalità tra i lati</p>  <p>Carattere: Verdana Corpo minimo: 5 Colore: C:100, M:00, Y:00, K:00</p>
<p>Nota</p>	<p>Il marchio di certificazione, dovrà essere, riprodotto nella sua interezza e potrà essere ingrandito, oltre le dimensioni minime indicate, a patto che vengano conservati contenuti, struttura, leggibilità, proporzioni e colori.</p>

Data \_\_\_\_\_

Firma Cliente \_\_\_\_\_